



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)	Scheda 15
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLE ARGINATURE FIUME LISCIA NEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA	
Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA	GRUPPO DI LAVORO: Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti
Revisione 01	data: novembre 2002

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna	
Sottobacino:	fiume Liscia	Km ² sottesi: 552.50
Provincia:	SASSARI	
Comune:	TEMPIO PAUSANIA - PALAU	
Località :	PONTE LISCIA	
Cartografia CTR 427040	Tavole n° : 14	

2. DESCRIZIONE SINTETICA

Le portate calcolate, data la dimensione del bacino sotteso, sono piuttosto elevate, possono arrivare fino a 3400 mc/s per la portata cinquecentenaria.

Dunque nonostante la notevole dimensione del ponte i battenti idrici raggiungibili possono essere notevoli.

E' da osservare, che le portate calcolate, prescindono della presenza della diga a monte, che ha una capacità di invaso di circa 105 Mmc, con un elevato potere di laminazione.

Per le portate calcolate, decisamente superiori alle portate dello scarico di fondo della diga, le caratteristiche dell'alveo sono tali che gli argini non sono sufficienti a contenere la piena e dunque le aree interessate sono notevoli

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: €750.000,00

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE CONSORZI ODI BONIFICA DELLA GALLURA

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	X
Media (rischio R3)	
Bassa (rischio R2/R1)	

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	X
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	
Piccole briglie	
Muri di sostegno	
Ponte	

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

--	--

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframmatrice	X tipo A1-B2
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	

8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	X
Assicurazioni obbligatorie	

9. MONITORAGGI

10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno in anni)	T=20/50	X	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	
Piene repentine	X
Alluvioni conoidi	

12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	X
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	X

13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

14. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	
Elevata	X
Molto elevata	

16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi			
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)	X		
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
		X	

17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Le esondazioni possono provocare danni sia alle strutture esistenti, sia alle possibili attività produttive della zona, nonché danni alla struttura del ponte che rappresenta una importante arteria di comunicazione.

Inoltre, essendo tale corso d'acqua il canale di scarico della diga a monte, è opportuno che il corso sia ben arginato.

18. INTERVENTI

Risagomatura e sollevamento degli argini per contenere le portate di piena, e le portate di scarico della diga a monte.
